

# Il museo tra storia, cultura e didattica

“Educazione al patrimonio” - Prendere consapevolezza dell'utilizzo delle risorse del patrimonio culturale del proprio territorio

Museo di Storia Naturale di Calci 9/03/ 2018

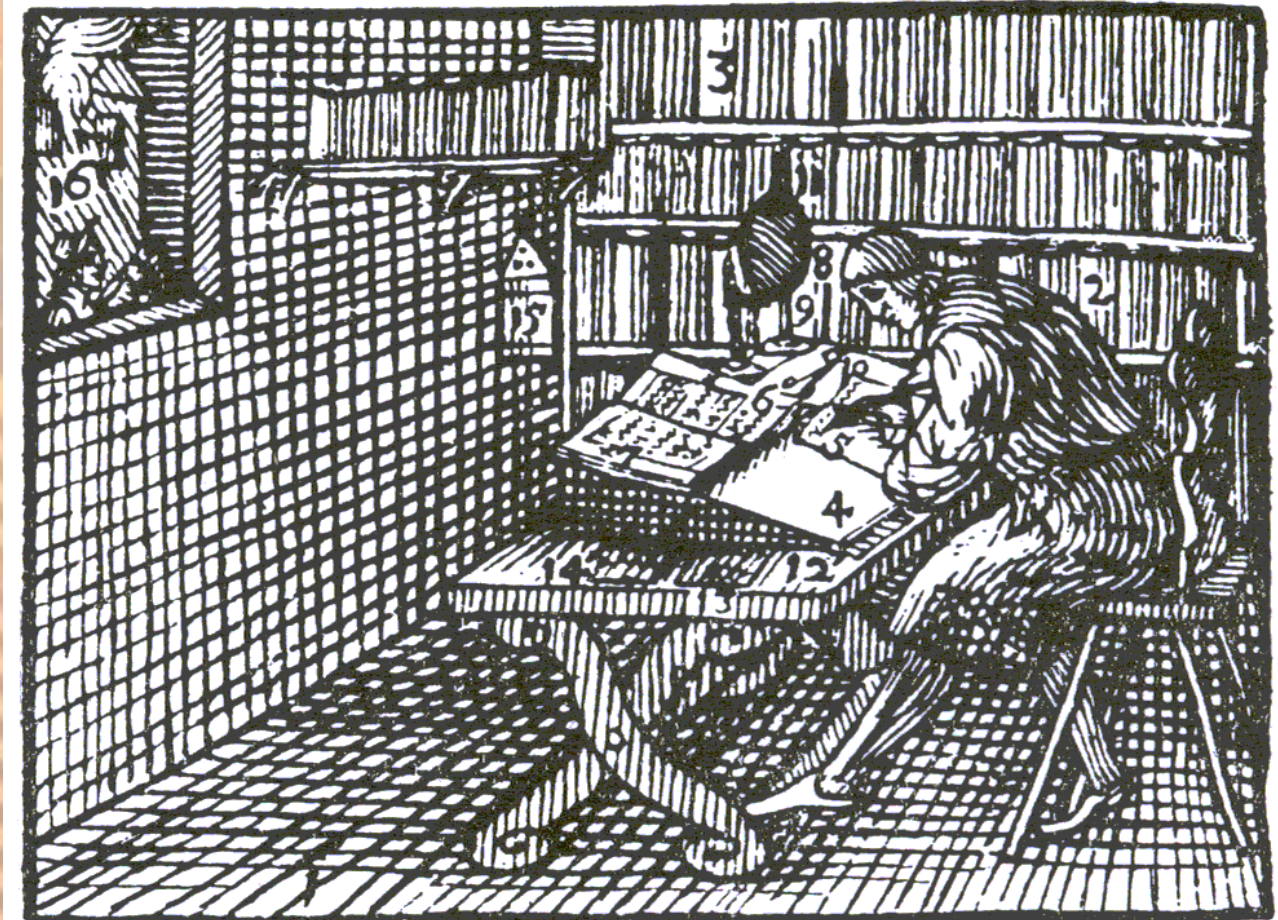
# Il museo tra storia, cultura e didattica

## *Funzione educativa e ruolo sociale*

Una breve introduzione sul valore culturale dell'istituzione museo, le sue implicazioni educative e didattiche che nel corso della storia hanno condotto verso una sempre maggiore inclusione sociale in senso democratico.

# Il “museo” prima del museo

Studiolo e *Wunderkammer*: iconografia e simbologia





## Il “museo” prima del museo

- La diffusione dell’Umanesimo nell’Italia del XV secolo, con la riscoperta dei classici greci e latini, la ricerca e lo studio delle loro opere, fecero nascere l’esigenza di ritirarsi in completa solitudine con se stesso, e di disporre quindi di uno spazio adeguato a ciò, appunto uno *studiolo*.

## Il “museo” prima del museo

- «questo ambiente subisce tra Quattro e Cinquecento una trasformazione di usi e di significato; da uno spazio introspettivo della mente e della memoria, diviene un luogo riservato alla raccolta di strumenti di studio e di piccoli oggetti d'arte ed infine museo privato, gabinetto antiquario o naturalistico destinato all'esposizione e al godimento di opere preziose e significanti. ». C. De Benedictis, *Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti*

...le *Wunderkammer* erano meta dei viaggi colti per l'Europa e aperte al pubblico dell'epoca, costituito da artisti, amatori, aristocratici e letterati.





# collezionismo privato nelle corti italiane

- Schlosser analizza il paradigma dell'attitudine umana al collezionismo mettendola in relazione ad un primordiale atteggiamento di rielaborazione della natura teso a rendere i suoi aspetti artistici duraturi nel tempo, attraverso la creazione di spazi favolosi finalizzati ad attività di studio, meditazione, contemplazione. (J. Von Schlosser, *Raccolte d'arte e di meraviglie del tardo Rinascimento*)

# Le collezioni luoghi del sapere e strumento di conoscenza

- Nel corso del Seicento prende avvio un mutamento che porta le collezioni principesche ad essere aperte a più ampie categorie di persone e iniziano a svilupparsi finalità educative e scientifiche.
- «la meraviglia passa al rango di infanzia delle idee, che nuovi adulti si sentono in diritto di censurare». (A. Lugli, *Naturalia et Mirabilia. Il collezionismo enciclopedico nelle Wunderkammern d'Europa*)



# Il pubblico entra nel museo

## Il museo moderno invenzione dell'Illuminismo

- Ma è soprattutto il periodo illuminista che trasforma il museo in spazio pubblico, con la volontà di garantire l'accesso a una più ampia fetta di popolazione in risposta alla richiesta sempre crescente di maggiore diffusione delle conoscenze.
- nella convinzione che la visione «delle opere in mostra migliorasse i cittadini e che questo fosse un doveroso servizio degli Stati moderni.» (M. Montella, *Musei e beni culturali. Verso un modello di governance*)

# L'800 secolo dei musei

- L'800, secolo dei musei. La nascita dei sistemi museali nazionali in Europa: nel corso dell'800, periodo d'oro del museo, quando assume la sua forma tradizionale, che mantiene fino ai nostri tempi.
- Il museo civico tra legislazione e identità nazionale: una volta completata l'unità nazionale, al pari delle altre potenze mondiali e dei loro sistemi politici, anche l'Italia liberale si impegnò a realizzare forme celebrative urbanistiche e monumentali per esprimere un suo specifico pedagogismo politico.

- Fino alla metà del XIX secolo i principali musei europei si presentavano come istituzioni dalle spiccate intenzionalità didattiche, proponendosi come luoghi di studio, sopperendo così alle mancanze e alla limitatezza delle strutture e dei percorsi di apprendimento esistenti, rivelando per altro uno stretto nesso con la pratica laboratoriale e l'osservazione diretta.



Con l'affermarsi dell'istruzione pubblica ed il costituirsi dei sistemi formativi nazionali ha prevalso nei musei la funzione conservativa a scapito della vocazione pedagogica.

Una separazione che è arrivata fino ad oggi, quando la riflessione sul problema della comunicazione culturale, ha cercato di invertire la rotta, coinvolgendo però di fatto ancora poco i professionisti dell'educazione.

# Mediazione culturale e ruolo formativo nella società contemporanea

Il processo indirizzato verso una maggiore utilità sociale e in un'ottica di democratizzazione, nel corso del Novecento si fa sempre più evidente rendendo sempre più stretti rapporti tra museo e territorio.

Grazie anche ad organizzazioni transnazionali come UNESCO e ICOM, si sviluppò in Italia una nuova consapevolezza riguardo al ruolo sociale dei musei per la formazione del cittadino.

# Le sezioni didattiche e il dialogo con la scuola

Tali stimoli assunsero un particolare rilievo per il rapporto tra museo e scuola quando in ambito pedagogico si affermò il nuovo modello teorico del *sistema formativo integrato* e nacquero le prime sezioni didattiche dei musei a partire dagli anni '70 del Novecento, accompagnati dall'uscita dei primi atti normativi in materia (C.M. n.128 del 28 marzo 1970).

Tutto ciò segnò il passaggio dalla didattica museale ad un approccio all'educazione al patrimonio culturale che ha aperto la strada a nuove politiche della mediazione museale.



*L'educazione ai beni culturali è un'emergenza socio-culturale e un compito scolastico, in particolare.* (F. Cambi,

*F. Gattini (a cura di), Scuola e Beni Culturali. Proposte e informazioni per la didattica, IRRE Toscana, Firenze 2003)*

- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo riconoscono questi principi per la promozione e lo sviluppo di una nuova cittadinanza prevedendo una serie di azioni mirate:

*«A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.»*

Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254 del 16/11/2012

# *Musei e Memoria*

Sistema museale della Provincia di Massa-Carrara

- Museo Audiovisivo della Resistenza di Fosdinovo

<http://www.museodellaresistenza.it/storia.asp>

Conserva la memoria orale della lotta di Liberazione. Non espone cimeli, ma narra le vicende belliche a ridosso della Linea Gotica attraverso le voci ed i volti di chi ha vissuto la guerra in prima persona.

- Museo Archivio della Memoria di Bagnone

<http://www.museoarchiviodellamemoria.it/>

Un percorso attraverso l'ascolto di testimonianze raccolte con strumenti multimediali tra le quali il difficile rapporto tra guerra ed infanzia.

- L'arte e il Museo al servizio della Memoria - 26 Gennaio 2018 Scuola Normale Superiore Pisa

<https://www.youtube.com/watch?v=j4ACKy0NjOA>

# *Mediazione culturale, un antidoto alle intolleranze interculturali?*

Le istituzioni museali rappresentano oggi una preziosa risorsa educativa in cui può formarsi la persona, sia in età evolutiva, che durante tutto il corso della vita.

*Il numero delle istituzioni museali è da alcuni decenni in costante crescita, così come in aumento è anche il numero dei visitatori e il consumo culturale (ISTAT).*



# segnali positivi

- Esperienze interculturali e Progetti di inclusione (Progetto Sguardi dal mondo <https://www.uffizi.it/mostre-virtuali/sguardi-dal-mondo>)
  
- Il 2018 è stato dichiarato Anno Europeo del Patrimonio Culturale (European Year of Cultural Heritage, EYCH) con l'obiettivo di:
  - promuovere la diversità culturale, il dialogo interculturale e la coesione sociale;
  - rafforzare il contributo del patrimonio culturale dell'Europa alla società e all'economia attraverso la capacità di sostenere i settori culturali e creativi, comprese le piccole e medie imprese, promuovendo lo sviluppo e il turismo sostenibili;
  - contribuire a promuovere il patrimonio culturale come elemento importante delle relazioni tra l'Unione e gli altri paesi, basandosi sull'interesse e sulle esigenze dei paesi partner e sulle competenze dell'Europa in materia di patrimonio culturale<http://www.indire.it/2017/12/14/il-2018-sara-lanno-europeo-del-patrimonio-culturale/>

# Apertura dei nuovi centri espositivi e musei.

- Apertura del Mudec, il nuovo museo delle Culture a Milano (nei nuovi spazi espositivi dell'ex Ansaldo ospita le collezioni etnografiche del Comune di Milano ed eventi espositivi legati al tema del dialogo e della conoscenza tra differenti culture). Museo delle Culture Milano <http://www.mudec.it/ita/>
- Possiamo affermare che la cultura ed i suoi artefatti sono stati da sempre anche un potente connettore di civiltà diverse che allena al dialogo e un antidoto alle intolleranze interculturali.

In questo senso il museo appare un testimone importante delle sfide educative del nuovo millennio.

Tra le molte agenzie formative è proprio il museo che può valorizzare la grande eredità culturale di cui disponiamo e può farlo in maniera creativa, impegnato nella costruzione di una cittadinanza trans-nazionale, promotore di una cultura di pace e di collaborazione tra i popoli.

# Laboratorio presso il Museo di Storia Naturale di Calci: sperimentare un'attività sulla *Wunderkammer* - “La camera delle meraviglie”

- Un percorso museale, a partire dalla scoperta e dallo stupore, attraverso l'esperienza concreta e vissuta, che conduce a capire come gli oggetti possono raccontare tante storie, micro-mondi a cui attribuire significati.
- “Attività ludica e attività culturale si pongono come ponte tra mondo interno e mondo esterno. Sono infatti dimensioni intermedie tra realtà e fantasia e non servono solo a esprimere i nostri contenuti interni, ma anche a interiorizzare gli stimoli apprenditivi che ci vengono dall'ambiente.” (M. A. Galanti, *Smarrimenti del Sé. Educazione e perdita tra anormalità e patologia*, ETS, Pisa 2012 p.151)



# *Conclusioni*

Dal quadro complessivo emerge una parabola che mostra come nel momento di massimo interesse verso i temi della mediazione ciò ha coinciso con una smaterializzazione del museo come luogo fisico, ridefinendo ancora una volta la struttura classica e l'idea stessa di museo.

Possiamo concludere affermando che il museo non è una istituzione immobile ma riflette i mutamenti sociali, culturali, economici, politici.

*K. Schubert, Museo. Storia di un'idea. Dalla Rivoluzione francese a oggi, Milano, Il Saggiatore, 2004 (ed. orig. The Curator's Egg, London, One-Off Press, 2000)*

# Bibliografia

C. Grassi, Il Museo tra storia, cultura e didattica. Funzione educativa e ruolo sociale, Pisa, ETS, 2015.

C. Grassi, Aspetti e implicazioni pedagogico-didattiche della mediazione museale, in «Annali on line della Didattica e della Formazione docente» Vol.10 n.10 2015 pp.2-22\_ <http://annali.unife.it/adfd/issue/view/213>

<http://www.msn.unipi.it/it/servizi-educativi/progetti-infanzia/che-meraviglia/>

<http://www.msn.unipi.it/it/servizi-educativi/progetti-primaria/che-meraviglia/>

ICOM International Council of Museums è l'organizzazione internazionale dei musei e dei professionisti museali impegnata a preservare, ad assicurare la continuità e a comunicare il valore del patrimonio culturale. All'interno di ICOM Italia è istituita la commissione tematica "Educazione e mediazione"

<http://www.icom-italia.org>

MUSEI.IT presenta i principali musei italiani in rete

<http://www.musei.it/>